

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale n. 16/2007

DELIBERA

2008.0008 -

5242

1. di approvare le "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche - Legge Regionale 12.07.07 n. 16 - Disposizioni applicative", **Allegato A** al presente provvedimento.

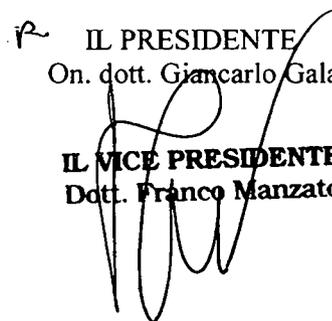
Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto



IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE
Dott. Franco Manzato



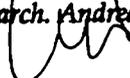
Visto: se ne propone l'adozione, attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Dr. Michele Maglio



SEGRETARIA REGIONALE
SANITÀ SOCIALE
IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Giancarlo Ruscitti

IL DIRIGENTE REGIONALE
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
arch. Andrea Cisco



2422

- 8 AGO. 2008

**"Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche - Legge Regionale 12.07.07 n.16 - Disposizioni applicative."**

(Indirizzate ai: Sigg. Presidenti delle Province del Veneto; Sigg. Sindaci dei Comuni del Veneto).

1- PREMESSA

La legge regionale 12.07.07 n.16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche" si inserisce nel quadro delle norme riguardanti l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici (DPR 503/96) e degli edifici privati (L. 13/89 e L. 104/92 e successive modifiche e integrazioni) come sviluppo e promozione del processo culturale finalizzato a creare condizioni favorevoli alla vita di relazione e ai processi di integrazione sociale delle persone disabili.

Per barriere architettoniche si intendono gli ostacoli fisici che creano disagio per la mobilità, in particolare di chi, per una qualsiasi causa, ha una capacità motoria ridotta o impedita, in forma permanente o temporanea, che limitano o impediscono la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti. Si intendono come barriere anche la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettano l'orientamento e il riconoscimento dei pericoli, in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

La legge non si rivolge, dunque, ad una particolare tipologia di utenti, come la dizione dell'art. 4 punto d) potrebbe indurre a ritenere, ma, al contrario, superando una obsoleta e categorizzante relazione tra barriera e disabilità, essa tende a focalizzare l'attenzione sugli orizzonti più ampi e socialmente qualificati della piena interazione Comunicativa tra tutti i cittadini.

Funzionale a tale visione appare la scelta di delegare le funzioni amministrative alle Province e ai Comuni.

Tale scelta risponde, infatti, alla precisa esigenza di riportare a livello locale un complesso di competenze operative che implicano la conoscenza diretta dei bisogni dei cittadini e degli ostacoli reali che inibiscono la vita di relazione e la predisposizione appropriata dei mezzi idonei per ricreare opportunità di piena vita sociale.

In tale logica, il Comune assume iniziative utili a fornire al cittadino interessato ogni forma di informazione circa le opportunità di accesso ai contributi e nel contempo provvede a raccordare il proprio piano di interventi su edifici e spazi pubblici con gli interventi espressi dalle iniziative progettuali dei soggetti privati.

Significativa appare, altresì, la scelta di costituire un centro di documentazione finalizzato alla promozione e allo sviluppo di un contesto culturale sensibile al problema di tutte le barriere (strutturali e sociali).

Le funzioni di detto centro rispondono ad una variegata tipologia di istanze (documentali, di aggiornamento, di informazione e di formazione) che sono apparse emergenti nel territorio e che possono concorrere a rendere più incisivo ed efficace l'intervento pubblico in materia.

2. ASPETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI DELL'INTERVENTO FINANZIARIO DELLA REGIONE

L'affidamento delle competenze amministrative relative alla gestione delle risorse finanziarie regionali alle Province e ai Comuni richiede alcune indicazioni operative al fine di uniformare il rapporto tra soggetti titolari della funzione e la Regione, da un lato, e i soggetti interessati dall'altro.



Condizioni e modalità per l'assegnazione dei contributi

La legge regionale 16/2007 fissa dei limiti di contribuzione a seconda della tipologia di interventi e dei soggetti richiedenti. Condizioni e modalità sono riassunte nella tabella che segue:

Soggetti	Tipologie Interventi	Soggetto gestore del finanziamento	Contributo ammesso per opera	Cumulabilità	Struttura regionali competente
Pubblici (IPAB, Comuni ecc.)	Art. 11 opere finalizzate alla fruibilità di edifici e spazi pubblici	Provincia	In percentuale sulla spesa effettivamente sostenuta secondo i criteri e le modalità stabilite con il piano annuale di intervento	non ammessa con altri contributi regionali concessi per interventi su stesso immobile	Direzione Lavori Pubblici
Privati	Art. 12 opere finalizzate alla fruibilità di edifici privati aperti al pubblico	Comune	Contributo $\geq 5\%$ e $\leq 50\%$ sulla spesa effettivamente sostenuta. Contributo massimo: euro 12.000,00	non ammessa con altri contributi regionali concessi per interventi su stesso immobile	Direzione Servizi Sociali – Unità Complessa per la Non Autosufficienza
Privati (disabili – art. 4, c. 1, lett. d))	Art. 13 opere finalizzate alla fruibilità di edifici privati o luoghi di lavoro	Comune	Contributo $\geq 10\%$ e $\leq 50\%$ sulla spesa effettivamente sostenuta. Contributo massimo: euro 12.000,00	ammessa sino alla completa copertura della spesa	Direzione Servizi Sociali – Unità Complessa per la Non Autosufficienza
Privati (disabili – art. 4, c. 1, lett. d))	Art. 14 acquisto e posa in opera di ausili, attrezzature e facilitatori della vita di relazione	Comune	Contributo $\geq 15\%$ e $\leq 50\%$ sulla spesa effettivamente sostenuta. Contributo massimo: euro 20.000,00		Direzione Servizi Sociali – Unità Complessa per la Non Autosufficienza
Privati (proprietari di spazi ed edifici aperti al pubblico –	Art. 14 acquisto e posa in opera di ausili, attrezzature e facilitatori della vita di relazione	Comune	Contributo $\geq 15\%$ e $\leq 50\%$ sulla spesa effettivamente sostenuta. Contributo massimo: euro 20.000,00		Direzione Servizi Sociali – Unità Complessa per la Non Autosufficienza
Pubblici	Art. 14 acquisto e posa in opera di ausili, attrezzature e facilitatori della vita di relazione	Provincia	Contributo $\geq 15\%$ e $\leq 50\%$ sulla spesa effettivamente sostenuta. Contributo massimo: euro 20.000,00		Direzione Lavori Pubblici
Aziende concessionarie di trasporto pubblico locale	Art. 15 adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale per accesso e uso di persone con disabilità	Provincia	Contributo $\geq 15\%$ e $\leq 30\%$ della spesa effettivamente sostenuta		Direzione Lavori Pubblici
Privati (disabili – art. 4, c. 1, lett. d))	Art. 16 adattamento di mezzi di locomozione	Comune	Contributo $\geq 10\%$ e $\leq 50\%$ sulla spesa effettivamente sostenuta. Contributo massimo: euro 12.000,00	ammessa sino alla completa copertura della spesa	Direzione Servizi Sociali – Unità Complessa per la Non Autosufficienza



3 - ADEMPIMENTI DELLE PROVINCE

A) Ricevimento delle domanda da parte dei soggetti pubblici

Le Province ricevono, nei termini fissati dalla legge all'art. 20, le istanze di contributo prodotte, utilizzando il fac-simile di domanda di cui all'allegato **Provincia 1**, da soggetti pubblici (Comuni, IPAB, Aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico locale, ecc...) che intendono accedere ai contributi di cui agli art. 11, 14 e 15.

Art. 11 (Edifici e spazi pubblici)

L'intervento finanziario della Regione è destinato alla realizzazione di opere direttamente finalizzate alla fruibilità degli edifici e spazi pubblici, ivi compresi gli edifici di edilizia residenziale pubblica.

La domanda deve contenere i seguenti elementi:

- attestazione del titolo di possesso o della disponibilità per almeno 10 anni dell'immobile interessato all'intervento;
- ubicazione dell'immobile oggetto di intervento e specificazione delle funzioni cui è adibito;
- dichiarazione di non aver ottenuto altri finanziamenti regionali per il medesimo intervento;
- dichiarazione di non aver ottenuto, nell'anno in corso, altri finanziamenti regionali riferiti allo stesso immobile;
- dichiarazione di avere (o di non aver) inoltrato domanda per lo stesso immobile in riferimento ad altri benefici o leggi regionali, che dovranno essere specificati;
- dichiarazione che gli interventi oggetto della richiesta non sono già stati eseguiti e non sono in corso di esecuzione alla data di presentazione della domanda alla Provincia competente per territorio;
- progetto sviluppato a livello almeno preliminare ai sensi dell' art. 18 del DPR 554/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- calcolo sommario della spesa, ai sensi dell'art. 23 del DPR 554/99, e successive modifiche ed integrazioni, riferito alle voci oggetto di richiesta di contributo;
- dichiarazione di impegno a garantire la quota parte della spesa non coperta da contributo regionale;
- dichiarazione di essere in regola con quanto disposto dall'art. 9 della LR 16/07 (per i Comuni)

Art. 14 (facilitatori della vita di relazione)

L'intervento finanziario della Regione è destinato all'acquisto e posa in opera di suppellettili, attrezzature e arredi che consentono alla persona con disabilità la pratica delle funzioni quotidiane. Rientrano in questo articolo anche gli interventi relativi all'installazione di ausili mobili, quali montascale, pedane mobili, elevatori e simili, per i quali è prevista la mera installazione senza l'esecuzione di particolari lavori edilizi. Sono ammissibili a contributo anche i relativi oneri accessori di installazione.

La domanda deve contenere i seguenti elementi:

- attestazione del titolo di possesso o della disponibilità per almeno 10 anni dell'immobile interessato all'intervento, ubicazione dell'immobile interessato alla posa in opera e specificazione delle funzioni cui è adibito;

2422 - 8 AGO, 2008



- descrizione dei facilitatori della vita di relazione da acquistare e porre in opera e relativi schemi grafici e preventivo di spesa;
- dichiarazione che i facilitatori della vita di relazione non sono stati acquistati ed installati al momento della presentazione della domanda alla Provincia competente per territorio;

Art. 15 (accessibilità ai servizi di trasporto)

L'intervento finanziario della Regione è destinato all'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale onde consentirne l'utilizzo anche da parte delle persone con disabilità.

La domanda deve contenere i seguenti elementi:

- progetto sviluppato a livello almeno preliminare ai sensi dell' art. 18 del DPR 554/99 e successive modifiche ed integrazioni o documentazione illustrativa dell'intervento;
- calcolo sommario della spesa, ai sensi dell'art. 23 del DPR 554/99 e successive modifiche ed integrazioni, riferito alle voci oggetto di richiesta di contributo;
- dichiarazione che gli interventi non sono già stati eseguiti e non sono in corso di esecuzione alla data di presentazione della domanda alla Provincia competente per territorio;
- dichiarazione di essere titolare di contratto di servizio ai sensi della LR 30/10/1998 n. 25.

B) Istruttoria delle Province

L'ufficio competente della amministrazione provinciale incaricato della istruttoria delle domande esamina le singole istanze in ordine ai seguenti aspetti:

- l'ammissibilità: è un giudizio fondato sulla verifica della completezza della documentazione allegata alla domanda, di rispondenza della stessa ai fini della legge, e di coerenza con le scelte espresse nel piano annuale di cui all'art. 17 della legge regionale 16/07.
- definizione dei costi: sono ammissibili a contributo le spese previste dall'art. 51 della LR 27/03 relative all'effettuazione di opere direttamente finalizzate alla eliminazione di barriere ovvero all'acquisto ed all'installazione dei facilitatori, salvo diverse indicazioni stabilite nel piano annuale di interventi di cui all'art. 17 della LR 16/07. I costi relativi all'IVA saranno considerati ammissibili qualora la stessa costituisca costo effettivo per l'Ente.

E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'Ente istante chiarimenti e integrazioni.

A conclusione del processo istruttorio viene definito, sulla base dei parametri stabiliti dalla legge, il fabbisogno provinciale risultante dalla somma dei fabbisogni delle singole domande presentate alla Provincia, cui possono essere sommati i fabbisogni relativi a iniziative progettuali riguardanti ambiti di competenza provinciale.

Il fabbisogno provinciale, da inoltrare alla Regione entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande alla Provincia, viene articolato secondo le tipologie di intervento, come evidenziate nella precedente tabella, evidenziando i costi nel prospetto di cui all'allegato **Provincia 2**.

Entro i successivi 45 giorni dalla scadenza per la trasmissione, da parte delle Province, del fabbisogno provinciale, la Giunta Regionale trasferisce alle Province i fondi disponibili, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal piano annuale di intervento di cui all'art. 17.

Le province provvedono all'erogazione dei fondi trasferiti dalla Regione secondo le procedure e i criteri stabiliti dall'art. 23 della legge 16/07.



L'erogazione dei contributi viene disposta ai beneficiari finali a saldo dopo l'esecuzione dei lavori o l'acquisto dei beni su presentazione di apposita richiesta contenente la seguente documentazione:

- certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal Direttore dei Lavori o collaudo ove richiesto (solo per lavori di cui agli artt. 11 e 15);
- copia della delibera/determina di approvazione della contabilità finale e del suddetto certificato di regolare esecuzione o collaudo (solo per lavori di cui agli artt. 11 e 15);
- copia della fattura e del provvedimento comunale di liquidazione della medesima.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione delle opere o per l'acquisto e posa in opera dei facilitatori della vita di relazione risulti inferiore a quella ritenuta ammissibile a contributo sulla quale è stata calcolata l'entità del contributo, lo stesso dovrà essere ridotto in proporzione tenendo conto della minor spesa; qualora invece la spesa effettiva risulti superiore a quella ammissibile, non potrà darsi luogo ad una erogazione superiore al contributo assegnato.

La Provincia può concedere anticipazioni, nella misura del 50% del contributo spettante previa acquisizione di apposita polizza fidejussoria di pari importo nonché della dichiarazione del Direttore Lavori di effettivo inizio dei lavori ovvero, per i facilitatori, del provvedimento che ne dispone l'acquisto.

Il rendiconto dei contributi erogati, di cui all'art. 23 c. 7 della LR 16/07, va predisposto dalla Provincia utilizzando il prospetto di cui all'allegato **Provincia 3** e va inoltrato alla Regione entro un anno dalla data del mandato che ha disposto il trasferimento dei relativi fondi.

I Comuni dovranno pertanto rendicontare alle Province le spese sostenute in tempo utile per consentire il rispetto del termine sopra indicato, secondo le disposizioni impartite, allo scopo, da ciascuna Provincia.

Le Province potranno concedere, su richiesta adeguatamente motivata da parte dei Comuni che ne daranno comunicazione alla Regione, eventuali proroghe del termine di rendicontazione, tenuto conto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 4, della LR 27/03, il termine ultimo per la presentazione alla Regione del rendiconto dei contributi erogati dalla Provincia è di 5 anni, a partire dalla data del provvedimento regionale che ha disposto l'impegno di spesa. In tal caso, in deroga a quanto previsto dall'art. 23, comma 7, della LR 16/07, le Province provvederanno a trasmettere alla Regione, con cadenza annuale a partire dalla data del mandato che ha disposto il trasferimento dei fondi, una relazione sullo stato di attuazione delle iniziative e sui tempi previsti per la loro conclusione.

4 - ADEMPIMENTI DEI COMUNI

I Comuni ricevono le istanze di contributo, in bollo, ai sensi degli artt. 12, 13, 14 e 16 della LR 16/07, utilizzando il fac-simile Allegato **Comune 1** alla presente disposizione, espresse da:

- (Art. 12) soggetti privati proprietari o locatari di edifici e spazi privati aperti al pubblico;
- (Art. 13) persone con disabilità, coloro i quali li abbiano a carico, i soggetti che li assistono o li rappresentano secondo le norme del codice civile, che risultino proprietari, usufruttuari o locatari di case di civile abitazione e di edifici di edilizia residenziale agevolata;
- (Art. 13) titolari di imprese per l'adeguamento del posto di lavoro;
- (Art. 14) enti e soggetti privati per l'acquisto e la posa in opera di facilitatori della vita di relazione;
- (Art. 16) soggetti privati per l'adattamenti dei mezzi di locomozione.



Ai fini dell'accesso ai contributi di cui ai suddetti articoli si precisa che, per persona con disabilità, si intende la persona con disabilità motorie oppure derivata da obiettive menomazioni o per effetto di patologie invalidanti irreversibili (pneumopatie, disturbi cardiocircolatori, sordità, cecità, ecc.), che non sia in grado di raggiungere e fruire in autonomia della propria abitazione, del luogo di lavoro e degli spazi privati aperti al pubblico.

La domanda deve riguardare opere non ancora realizzate. Sono escluse pertanto le domande presentate per opere già realizzate o in corso di realizzazione o per ausili/attrezzature/facilitatori della vita di relazione già acquistati. I Comuni che accolgono le domande di contributo accertano che le domande non si riferiscano ad opere già esistenti o in corso di esecuzione, o ad ausili/attrezzature/facilitatori della vita di relazione già acquistati, anche mediante controlli a campione, da effettuarsi immediatamente dopo la presentazione dell'istanza. Dopo la presentazione della domanda gli interessati possono realizzare direttamente le opere senza attendere la conclusione del procedimento amministrativo e, quindi, sopportando il rischio della eventuale mancata concessione di contributo.

Per quanto riguarda tutte le domande presentate dagli utenti che non sono state finanziate in quanto, nell'anno di presentazione della domanda, il programma regionale non ne prevedeva i contributi, sarà cura dei Comuni inserire tali domande nel primo anno utile di finanziamento.

In analogia a quanto disposto per la Legge 13/89, per un insieme di opere funzionalmente connesse deve essere presentata una sola domanda per interventi rientranti negli articoli suddetti. Nel caso in cui all'interno dello stesso immobile vi sia una pluralità di barriere che ne ostacolano la fruibilità, il richiedente dovrà presentare una domanda per ciascuna di esse.

Le domande presentate ai sensi dell'art. 13 e 14, devono riguardare l'immobile nel quale la persona con disabilità ha abituale e stabile dimora (residenza o domicilio) oppure riguardare il posto di lavoro occupato in modo stabile da persona con disabilità, e per opere che eliminino ostacoli alla sua mobilità.

E' ammesso il contributo limitatamente ad una sola casa oltre a quella di dimora effettiva, e comunque adibita a utilizzo personale. Le domande devono sempre essere presentate esclusivamente dalla persona con disabilità o da coloro i quali l'abbiano in carico o la rappresentino secondo le norme del codice civile.

Nel caso di più persone con disabilità che abitano nello stesso condominio la domanda, per uno stesso intervento, può essere formulata da uno o più di essi (ovvero da chi ne esercita la tutela o la potestà di cui al titolo IX del libro I° del codice civile).

Gli interventi edilizi finanziabili ai sensi degli art. 12 e 13 della LR 16/07 sono limitati a garantire la fruibilità degli edifici ad uso residenziale già esistenti alla data di presentazione della domanda.

La domanda deve indicare il soggetto avente diritto al contributo, onerato dalle spese per la realizzazione dell'opera. Questi può coincidere con la persona con disabilità presentatrice della domanda qualora essa stessa provveda a proprie spese, ma può essere un diverso soggetto, che deve sottoscrivere la domanda per conferma e adesione: fra questi, ad esempio, coloro i quali abbiano a carico la persona con disabilità ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, il condominio o il proprietario dell'immobile ove risiede la persona stessa. Nel caso in cui le spese siano eseguite dal condominio nella domanda deve indicarsi il nominativo dell'amministratore. In questo caso le fatture devono essere intestate a chi sostiene la spesa.

La domanda, in relazione agli articoli della legge 16/07 per cui richiede il contributo, deve contenere i seguenti elementi:

**Art. 12 (edifici e spazi privati aperti al pubblico)**

- indicazioni funzionali dell'edificio o dello spazio su cui sono previsti interventi;
- indicazione analitica delle opere strutturali, interne ed esterne, da eseguire (es. opere murarie, adeguamento degli spazi interni, ecc.), con la specificazione di atto di notorietà;
- dichiarazione di avere (o di non avere) inoltrato domanda per lo stesso fine in riferimento ad altri benefici o leggi regionali, che dovranno essere specificati;
- preventivo di spesa comprensivo delle spese funzionalmente connesse per la realizzazione delle opere;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che deve indicare:
 - l'ubicazione dell'immobile/spazio su cui si vuole intervenire, con indicazione del Comune, via o piazza e numero civico, nonché del piano e dell'interno qualora si tratti di locale che occupi una porzione dell'immobile;
 - gli ostacoli alla mobilità e alla fruibilità esistenti;
 - gli interventi da eseguire per garantire la fruibilità degli edifici e degli spazi privati aperti al pubblico;
 - dichiarazione che gli interventi per garantire la fruibilità degli edifici e degli spazi privati aperti al pubblico non sono eseguiti e non sono in corso di esecuzione.

Art. 13 (edifici privati – case di civile abitazione)

- certificato medico, in carta semplice, che attesti la disabilità dell'interessato, precisando da quali patologie dipende e quali obiettive difficoltà all'accessibilità e alla mobilità ne discendano, oppure, qualora esso si trovi nella condizione di persona disabile riconosciuta invalida totale, con difficoltà di deambulazione, copia della relativa certificazione della Azienda U.S.L.;
- indicazione analitica delle opere strutturali, interne ed esterne, da eseguire (es.: opere murarie, adeguamento degli spazi interni, ecc.) , con la specificazione del preventivo costo relativo;
- dichiarazione di avere (o di non avere) inoltrato domanda per lo stesso fine in riferimento ad altri benefici o leggi regionali, che dovranno essere specificati;
- preventivo di spesa comprensivo delle spese funzionalmente connesse per la realizzazione delle opere;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che deve indicare:
 - l'ubicazione dell'immobile su cui si vuole intervenire, con indicazione del Comune, via o piazza e numero civico, nonché del piano e dell'interno qualora si tratti di appartamento che occupi una porzione dell'immobile;
 - gli ostacoli alla mobilità e alla fruibilità esistenti;
 - gli interventi da eseguire per garantire la fruibilità dell'abitazione privata;
 - dichiarazione che gli interventi per garantire la fruibilità dell'abitazione privata non sono eseguiti e non sono in corso di esecuzione.

2008
2422 - 8 AGO 2008**Art. 13 (edifici privati – luoghi di lavoro)**

- descrizione delle modifiche o degli adeguamenti che si intendono apportare al posto di lavoro occupato in modo stabile da persona disabile;
- indicazione analitica delle opere strutturali, interne ed esterne, da eseguire (es.: opere murarie, adeguamento degli spazi interni, ecc.), con la specificazione del relativo costo preventivo;
- dichiarazione di avere (o di non avere) inoltrato domanda per lo stesso fine in riferimento ad altri benefici o leggi regionali, che dovranno essere specificati;
- preventivo di spesa comprensivo delle spese funzionalmente connesse per la realizzazione delle opere;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che deve indicare:
 - l'ubicazione dell'immobile su cui si vuole intervenire, con indicazione del Comune, via o piazza e numero civico, nonché del piano e dell'interno qualora si tratti di locale che occupi una porzione dell'immobile;
 - che il posto di lavoro è occupato in maniera stabile da persona con disabilità;
 - gli ostacoli alla mobilità e alla fruibilità esistenti,
 - gli interventi da eseguire per garantire la fruibilità del luogo di lavoro;
 - dichiarazione che gli interventi per garantire la fruibilità del luogo di lavoro non sono eseguiti e non sono in corso di esecuzione.

Art. 14 (facilitatori della vita di relazione)

- indicazione analitica dell'acquisto e posa in opera di suppellettili, attrezzature, arredi che consentano alla persona con disabilità la pratica delle funzioni quotidiane, con la specificazione del preventivo costo relativo. Rientrano in questo articolo anche gli interventi relativi all'installazione di ausili mobili, quali montascale, pedane mobili, elevatori e simili, per i quali è prevista la mera installazione senza l'esecuzione di particolari lavori edilizi. Sono ammissibili a contributo anche i relativi oneri accessori di installazione.
- dichiarazione di avere (o di non avere) inoltrato domanda per lo stesso fine in riferimento ad altri benefici o leggi regionali, che dovranno essere specificati;
- preventivo di spesa comprensivo delle spese funzionalmente connesse;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che deve indicare:
 - l'ubicazione dell'immobile interessato alla posa in opera, con indicazione del Comune, via o piazza e numero civico, nonché del piano e dell'interno qualora si tratti di appartamento/locale che occupi una porzione dell'immobile;
 - gli ostacoli alla mobilità e alla fruibilità esistenti;
 - i facilitatori della vita di relazione da acquistare e porre in opera;
 - dichiarazione che i facilitatori della vita di relazione non sono stati acquistati ed installati.

Le persone con disabilità che siano proprietarie, locatarie o usufruttuarie di case di civile abitazione devono anche allegare certificato medico, in carta semplice, che attesti la disabilità dell'interessato, precisando da quali patologie dipende e quali obiettive difficoltà all'accessibilità o alla mobilità ne discendano, oppure, qualora esso si trovi nella condizione di persona disabile riconosciuta invalida totale, con difficoltà di deambulazione, copia della relativa certificazione della Azienda U.S.L..



Art. 16 (adattamento di mezzi di locomozione privati)

Il conseguimento dei benefici di cui all'art. 16 della legge regionale 16/07 comporta la presentazione di domande specifiche (in bollo) nelle quali deve essere espressamente indicato il comma di riferimento.

Art. 16 - comma 1 (adattamento di mezzi di locomozione privati in funzione delle minorazioni anatomiche e funzionali):

- certificazione attestante le condizioni di menomazione o di disabilità del richiedente interessato alla guida;
- certificazione attestante l'abilitazione alla guida;
- descrizione delle modificazioni da apportare;
- preventivo di una ditta specializzata munita di autorizzazione a compiere gli adattamenti richiesti;
- la specificazione di eventuali domande avanzate, per lo stesso fine, con riferimento alla legge 104/92 art. 27;

Art. 16 - comma 2 (adattamento di mezzi di locomozione privati ai fini del trasporto di persone con disabilità) :

- documentazione attestante a norma di legge le condizioni di disabilità della persona interessata al trasporto: certificato medico, in carta semplice, che attesti la disabilità, precisando da quali patologie dipende e quali obiettive difficoltà alla mobilità ne discendano, oppure, qualora esso si trovi nella condizione di persona disabile riconosciuta invalida totale, con difficoltà di deambulazione, copia della relativa certificazione della Azienda U.S.L.;
- autocertificazione che dichiara che la persona trasportata è sprovvista di patente o che non è più in grado di guidare;
- descrizione delle modifiche o degli adeguamenti che si intendono apportare accompagnata da preventivo di una ditta specializzata munita di autorizzazione a compiere gli adattamenti richiesti.

ISTRUTTORIA COMUNALE

I Comuni accolgono le domande, in bollo, presentate dai cittadini durante qualsiasi periodo dell'anno. Potranno essere ammesse a fabbisogno tutte le istanze presentate dalla data di scadenza del piano annuale di intervento dell'anno precedente fino a 60 gg. dalla data di pubblicazione del nuovo piano.

Il Comune accerta l'ammissibilità a contributo di ogni singola domanda. Il giudizio di ammissibilità si fonda sull'accertamento del rispetto dei termini, sull'aderenza delle opere alle finalità della legge, nel rispetto delle stesse alle norme edilizie comunali e nella coerenza con il piano emesso dalla Giunta Regionale. E' facoltà dell'ufficio comunale competente chiedere agli istanti eventuali chiarimenti o integrazioni della documentazione mancante.

Il Comune definisce il fabbisogno individuale articolato per tipologia di spesa (art. 12 - 13 - 14 - 16), e il fabbisogno comunale risultante dalla somma dei fabbisogni individuali.

Entro sessanta giorni dal termine ultimo della presentazione delle domande da parte dei cittadini, il Comune invia alla Regione il fabbisogno comunale utilizzando il modulo Allegato **Comune 2**.

La Regione ripartisce il fondo annuale in misura proporzionale in base ai fabbisogni comunicati dai singoli Comuni richiedenti, secondo criteri che vengono stabiliti nel provvedimento annuale di programmazione degli interventi.



La liquidazione dei fondi regionali assegnati viene effettuata dai Comuni ai beneficiari, previo accertamento della regolare effettuazione delle opere previste o dell'acquisto degli ausili, attrezzature, facilitatori della vita di relazione, e a fronte della documentazione attestante le spese sostenute (fatture).

In particolare, ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario accompagna la richiesta con la seguente documentazione:

1. certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori per opere che comportino, a termini di legge, la necessaria assistenza di un tecnico abilitato, ovvero sottoscritto dalla ditta che ha effettuato la fornitura e/o l'installazione;
2. fatture quietanzate attestanti la spesa sostenuta. La fattura, presentata a lavori ultimati, dovrà avere data successiva a quella di presentazione della domanda al Comune.

L'erogazione delle somme assegnate dovrà, per interventi di adattamento di mezzi di locomozione, essere effettuata in base alla documentazione attestante le spese sostenute e la certificazione di collaudo dell'opera rilasciata dalla competente autorità.

In sede di liquidazione l'ufficio comunale competente accerta altresì l'esistenza di eventuali contributi assegnati per il medesimo fine, provvedendo ad effettuare i necessari conguagli nel caso in cui tale accertamento dia esito positivo.

Di norma non sono ammesse variazioni nella esecuzione degli interventi per i quali si richiede il contributo. Tuttavia l'amministrazione comunale, preventivamente interessata, può autorizzare scelte differenti purché rientranti nel medesimo genere (es.: da installazione di ascensore a installazione di montascale). I cambiamenti di intervento, ora ipotizzati, possono comportare modificazioni del fabbisogno solamente in diminuzione.

In ogni caso, per qualsiasi tipologia di intervento/acquisto, qualora la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore a quella originariamente indicata nella domanda come spesa prevista (preventivo), e sulla quale pertanto è stata computata l'entità del contributo, il contributo dovrà essere ridotto tenendo conto della minor spesa; qualora la spesa effettiva risulti invece superiore a quella prevista, non può farsi luogo ad una erogazione superiore a quella assegnata.

Il Comune può decretare la revoca del contributo qualora i beneficiari non provvedano alla presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute entro i termini approvati nel provvedimento di concessione e comunque non oltre due anni dall'assegnazione del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario sia deceduto dopo l'atto regionale di approvazione del contributo ma prima che il Comune abbia emesso il relativo provvedimento di liquidazione, hanno diritto al detto contributo i suoi successori nel caso in cui venga dimostrato, sulla base della documentazione attestante le spese, che le opere e l'acquisto dei beni per la fruibilità degli edifici privati e spazi privati aperti al pubblico sono state eseguite. Nel caso invece che il beneficiario sia deceduto prima dell'atto regionale di concessione del contributo si verificherà la perdita di efficacia della domanda di contributo. L'interesse legittimo del richiedente si trasforma in diritto (credito di natura patrimoniale) solo dopo l'emissione del provvedimento regionale di assegnazione del contributo a favore del richiedente e pertanto, in tutte le fasi che precedono l'emissione del provvedimento di concessione del contributo, l'eventuale decesso della persona con disabilità, che ha presentato la domanda, comporta la perdita di efficacia della stessa domanda.

Considerato quanto previsto dall'art. 23, comma 7, eventuali somme non impiegate o recuperate dalle Amministrazioni Comunali vengono segnalate nella rendicontazione dell'anno di riferimento. Nel caso che l'Amministrazione Comunale continui a risultare destinataria di contributi, le suddette somme vengono conguagliate negli anni successivi.



Rapporti tra le procedure della legge regionale 16 e quelle della legge 13/89.

Le domande presentate ai sensi della legge 13/89 conservano procedure differenti e pertanto il cittadino interessato dovrà presentare al Comune due domande distinte avendo cura di allegare alle domande per la legge 13/89 la documentazione prescritta dalla Circolare Ministeriale (22 giugno 1989 n. 1669/UL-supplemento ordinario alla G. U. n. 145 del 23.06.1989 n. 47).

L'istruttoria delle due domande si sviluppa in modo distinto riservando le verifiche sul cumulo dei contributi al momento delle effettive assegnazioni.

Nel caso in cui il percorso istruttorio abbia conclusione in tempi differenti il Comune provvede a erogare al cittadino il contributo che si perfeziona per primo, operando eventuali conguagli sugli importi del contributo che matura successivamente.

6 - ALTRO

E' abrogata la circolare della Regione Veneto n. 37 del 19.12.1994.

Gli allegati alla presente disposizione sono puramente indicativi e potranno essere parzialmente modificati dalle strutture regionali competenti nel corso degli anni successivi per adeguarli a nuove esigenze, in concomitanza dell'emanazione del piano annuale degli interventi. Di tali eventuali modifiche le Province ed i Comuni verranno tempestivamente avvisati.

2472/2008 - 8 AGO. 2008



ALLEGATO PROVINCIA 1

DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 12/07/2007 n. 16

Spazio riservato alla Provincia

All'Amministrazione Provinciale di

Via

AVVERTENZA: compilare il modulo in ogni sua parte a macchina o in stampatello e barrare SOLO le caselle che interessano

Prot. nr. _____

Comune/o/Ente Pubblico/Azienda _____

Via/P.zza _____ nr. _____ n. tel. _____

n. fax _____ Codice Fiscale _____

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di
Legale rappresentante dell'Ente/Azienda _____

Comune di _____ Prov. _____

VISTE

- La L.R. 12.07.2007, n. 16 – Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- La D.G.R. _____ – Approvazione piano annuale di intervento per l'esercizio finanziario _____, ai sensi della L.R. 12.07.2007, n. 16;
- Le disposizioni approvate, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/07, con DGR _____ del _____

RIVOLGE

domanda al fine di ottenere il contributo regionale ai sensi della legge sopra citata, per la tipologia di interventi di cui all'articolo:

- 11 - opere finalizzate alla fruibilità di edifici e spazi pubblici;
- 14 - acquisto e posa in opera di ausili, attrezzature e facilitatori della vita di relazione;



- 15** - adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'accesso e l'uso da parte di persone con disabilità

A TAL FINE DICHIARA

• CHE l'immobile oggetto di intervento o relativamente al quale si intende procedere all'acquisto e posa in opera di ausili, attrezzature e facilitatori della vita di relazione, è il seguente (solo per gli artt. 11 e 14): _____

sito in Via _____

Comune di _____

• che l'immobile è adibito a _____

- che l'immobile è di proprietà dell'Ente
 è nella disponibilità dell'Ente per almeno 10 anni

• CHE le tipologie di intervento sono le seguenti:

A) realizzazione delle seguenti opere, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale in oggetto: (breve descrizione delle opere) _____

finalizzate al superamento e all'eliminazione delle seguenti barriere architettoniche: (breve descrizione delle barriere) _____

CHE la spesa per la realizzazione dell'intervento ammonta a Euro _____ come da costo sommario della spesa che si allega (le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dalla DGR _____);

B) acquisto e posa in opera dei seguenti ausili e/o attrezzature ai sensi dell'art. 14 della legge regionale in oggetto (breve descrizione degli ausili) _____



finalizzate al superamento e all'eliminazione delle seguenti barriere architettoniche: (breve descrizione delle barriere)

CHE la spesa per la realizzazione dell'intervento ammonta a Euro _____ come da preventivo di spesa che si allega (le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dalla DGR _____);

C) adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'accesso e l'uso da parte di persone con disabilità ai sensi dell'art. 15 della legge regionale in oggetto (breve descrizione degli interventi)

finalizzate al superamento e all'eliminazione delle seguenti barriere architettoniche: (breve descrizione delle barriere)

CHE la spesa per la realizzazione dell'intervento ammonta a Euro _____ come da costo sommario della spesa che si allega (le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dalla DGR _____);

• CHE nell'eventualità della concessione del contributo regionale la rimanente parte sarà coperta con proprie risorse;

• CHE per L'INTERVENTO di cui alla presente richiesta di contributo:

ha ottenuto i seguenti ulteriori contributi regionali (specificare con quali leggi regionali e gli estremi del relativo provvedimento)

non ha ottenuto ulteriori contributi regionali

• CHE per L'IMMOBILE di cui alla presente richiesta di contributo (solo per art. 11):

ha ottenuto, nell'anno in corso, i seguenti ulteriori contributi regionali (specificare con quali leggi regionali e gli estremi del relativo provvedimento)

non ha ottenuto, nell'anno in corso, ulteriori contributi regionali



2422 - 8 AGO. 2008

ha presentato domanda di contributo in riferimento ad altre leggi regionali (specificare con quali leggi regionali)

non ha presentato domanda di contributo in riferimento ad altre leggi regionali

• CHE gli interventi oggetto della presente richiesta non sono già stati eseguiti e non sono in corso di esecuzione alla data di presentazione della domanda (solo per artt. 11 e 15)

• CHE i facilitatori della vita di relazione oggetto della presente richiesta non sono già stati acquistati ed installati alla data di presentazione della domanda. (solo per art. 14)

• CHE l'Ente è in regola con quanto disposto dall'art. 9 della L.R. 16/07 (solo per i Comuni)

• CHE l'Azienda è titolare di contratto di servizio ai sensi della LR 30/10/1998 n. 25 (solo per art. 15)

• Di essere a conoscenza e di accettare le modalità e condizioni dell'erogazione del contributo di cui alla D.G.R. _____;

• CHE l'IVA: costituisce costo effettivo
 non costituisce costo effettivo

ALLEGATA

alla presente domanda la seguente documentazione:

• Per interventi di cui agli artt. 11 e 15 della L.R. 16/07:

- progetto sviluppato a livello _____ (almeno preliminare);
- documentazione illustrativa dell'intervento;
- calcolo sommario della spesa, riferito alle voci oggetto di richiesta di contributo;
- documentazione fotografica;
- _____

• Per acquisto e posa in opera di ausili, attrezzature e facilitatori della vita di relazione di cui all'art. 14 della L.R. 16/07:

- preventivo di spesa;
- schemi grafici;
- documentazione fotografica;
- _____

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 16/24



5002422

- 8 AGO. 2008

Recapito per eventuali comunicazioni: _____

Note e/o osservazioni _____

Con osservanza

Luogo e data _____

(Timbro/Sigillo)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



ALLEGATO A Dgr n. _____ del _____ pag. 17/24

2422 - **8 AGO. 2008**

ALLEGATO PROVINCIA 2

L.R. 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche"

PROVINCIA DI _____ - FABBISOGNO ANNO _____

N.	ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE	NOTE

A - S - A - 8 AGO 2008



ALLEGATO A Dgr n. _____ del _____ pag. 18/24

2422 - 8 AGO. 2008

ALLEGATO PROVINCIA 3

L.R. 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche"

RENDICONTO PROVINCIA DI _____ - SITUAZIONE CONTRIBUTI ANNO _____

N.	ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE ASSEGNATO	IMPORTI LIQUIDATI	IMPORTI DA LIQUIDARE	ECONOMIE	GIUSTIFICAZIONE SOMME NON SPESE

2422 - 8 AGO. 2008



ALLEGATO COMUNE 1

AL SINDACO DEL COMUNE DI

OGGETTO: Domanda di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, ai sensi della L.R. n° 16 del 12 luglio 2007.

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ in Via _____

Tel. n _____ in qualità di:

Proprietario Conduttore Altro _____

dell'immobile di proprietà di _____

sito nel comune di _____ C.A.P. _____

Via/Piazza _____ n° civico _____ piano _____ int _____

quale:

- Persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
- Persona esercente la potestà o tutela sui soggetti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
- Legale rappresentante del seguente ente privato / impresa con Sede

CHIEDE

il contributo previsto dall'articolo: (*barrare l'articolo che interessa*)

- 12** Edifici e spazi privati aperti al pubblico;
- 13** Edifici privati Case di civile abitazione Luoghi di lavoro;
- 14** Facilitatori della vita di relazione;
- 16** Adattamento di mezzi di locomozione privati:
 - comma 1** (per adattamenti su moto e/o autoveicoli in funzione delle minorazione anatomiche e funzionali)
 - comma 2** (per adattamenti di mezzi ai fini del trasporto di persone con disabilità)

prevedendo una spesa di € IVA compresa, come da preventivo allegato.

A tale scopo, in conformità del disposto dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole della responsabilità penale conseguente alle dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

- che l'immobile oggetto dell'intervento è adibito a:
 - residenza principale del disabile sig./sig.ra _____
 - posto di lavoro stabilmente occupato dal disabile sig./sig.ra _____
 - altro _____

2422 - 8 AGO 2008



che intende procedere:

A) alla realizzazione delle seguenti opere, ai sensi degli artt. 12 e 13 della normativa in oggetto:
(Breve descrizione delle opere):

finalizzate al superamento e all'eliminazione delle seguenti barriere architettoniche (Breve descrizione barriere):

Tipologia di edificio su cui intervenire:

- edificio e spazio privato aperto al pubblico
- edificio privato
- edificio privato adibito a luogo di lavoro
- edificio di edilizia residenziale agevolata

B) all'acquisto e posa in opera dei seguenti ausili e/o attrezzature ai sensi dell'art. 14 della normativa in oggetto: (breve descrizione degli ausili)

finalizzate al superamento e all'eliminazione delle seguenti barriere architettoniche:
(descrizione barriere)

Tipologia edificio su cui installare gli ausili:

- edificio privato aperto al pubblico
- edificio privato
- edificio privato adibito a luogo di lavoro
- edificio di edilizia residenziale agevolata

C) all'adattamento di mezzi di locomozione privati (art. 16)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000

- di avere di non avere

ottenuto i seguenti contributi regionali e/o statali per le stesse opere o acquisti (L.13/1989)



di avere

di non avere

presentato domanda per la concessione di un contributo a (indicare l'ente)

per il medesimo fine ai sensi di:

L. 104/92, art. 27;

altre leggi _____

Dichiara che i lavori di cui ai punti:

A) non sono stati eseguiti, né sono in corso di opera

B) che gli ausili non sono stati acquistati;

C) non sono stati eseguiti, né sono in corso di opera;

CONSAPEVOLE

- **che i dichiaranti decadono dai benefici eventualmente conseguenti alla presente domanda sulla base delle dichiarazioni non veritiere;**
- che il contributo verrà erogato (in base alle disposizioni regionali) dal Comune dopo l'esecuzione delle opere e/o l'acquisto dei beni, sulla base:
 - 1) della **documentazione attestante la spesa** (fattura debitamente quietanzata);
 - 2) della **certificazione di regolare esecuzione** redatta dal Direttore dei Lavori per le opere che comportano, a termini di legge, la necessaria assistenza di un tecnico abilitato, ovvero sottoscrizione della ditta che ha effettuato la fornitura e/o l'installazione di ausili;
 - 3) della **dichiarazione rilasciata dall'amministratore condominiale**, relativamente alla spesa sostenuta dal richiedente del contributo.

Comune di _____

Data _____

(firma leggibile del richiedente)

Dati identificativi della persona avente diritto al contributo

Nome Cognome _____

Luogo e data di Nascita _____

Residenza _____

(firma per presa visione)

2422 del -8-AGO-2008



ELENCO ALLEGATI

Allegati obbligatori da presentare in base ai seguenti articoli:

artt. 12 – 13 – 14

- preventivo di spesa intestato al richiedente del contributo;
- certificato medico originale in carta libera attestante le difficoltà motorie e/o sensoriale del disabile;
- eventuale copia certificato di invalidità;
- fotocopia documento d'identità in corso di validità;
- altra documentazione utile ai fini dell'istruttoria della domanda;
- copia dell'autorizzazione comunale inerente l'opera (*se necessaria*).

art. 16, comma 1:

- preventivo di spesa intestato al disabile nonché richiedente del contributo relativamente agli adattamenti da apportare al mezzo di trasporto;
- patente di guida;
- descrizione delle modificazioni da apportare al mezzo;
- certificazione attestante le condizioni di menomazione o di disabilità del richiedente interessato alla guida;
- fotocopia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità.

art. 16, comma 2:

- preventivo di spesa intestato al disabile o richiedente del contributo relativamente agli adattamenti da apportare al mezzo di trasporto;
- descrizione delle modificazioni da apportare al mezzo;
- certificato medico originale in carta libera attestante le difficoltà motorie e/o sensoriale del disabile;
- eventuale copia certificato di invalidità;
- fotocopia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- dichiarazione che la persona trasportata è sprovvista di patente o che non è più in grado di guidare l'automezzo.

Dichiaro altresì

ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n° 196, di essere a conoscenza che i dati personali e sensibili qui forniti sono trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria della presente domanda di contributo e che verranno comunicati alla Regione Veneto, ai soggetti che erogano il servizio o la prestazione da me richiesti e ad ogni altro soggetto a cui si renda necessario comunicare detti dati ai fini della corretta e completa istruttoria della pratica in questione. Prendo atto, infine, che il titolare del trattamento è l'Amministrazione comunale e sono consapevole di poter esercitare presso le competenti sedi i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo 196/2003.

Data _____

IL RICHIEDENTE
